

incremento notevolissimo del numero complessivo dei contratti stipulati, che interessano ormai oltre quattro milioni di famiglie italiane.

La legge 29 aprile 1923 n. 966 conteneva d'altronde una disposizione successivamente abrogata anch'essa nel 1940, che, a nostro avviso, era di una particolare importanza. Essa precisamente prevedeva la formazione, con parte degli utili di bilancio, di un Fondo per scopi di pubblica utilità. Ora, a noi sembra, che il ripristino di un fondo per scopi del genere, in relazione ad un'Azienda come la nostra, che è, e vuole essere sempre più strumento utile per la collettività, possa validamente contribuire a far realizzare quelle finalità sociali, che la economicità dei criteri amministrativi da osservare rigorosamente nella gestione dell'Azienda, non può farci dimenticare.

È appunto considerando nel loro insieme tutti questi elementi e tutte queste esigenze, che vi proponiamo di segnalare alla rispettiva sensibilità delle Autorità di